

# Comune di MONTESCUDAIO



Relazione della Giunta  
sulla Gestione 2025  
ai sensi ex art. 151 e 231  
del D.Lgs. 267/2000

## **PREMESSA**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta fa propria la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici.

La presente relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, rispetto alle quali e sulla base delle premesse sopra espresse, la stessa analizza, ove presenti, i seguenti aspetti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel

caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'Ente ha integrato i contenuti di cui sopra inserendo i seguenti ulteriori elementi di informazione, quali:

- Indicazione delle modalità di attuazione delle misure di contenimento della finanza pubblica, relativamente al rispetto dei limiti per la spesa di personale disciplinati dall'articolo 1, co. 557 e segg. della Legge 296/2006, s.m.i. unitamente al rispetto dell'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- il rispetto dei limiti di spesa afferenti ai c.d. consumi intermedi (art. 6 del D.L. 78/2010, D.L.95/2012 e s.m.i., dalla Legge 228/2012 e loro s.m.i., art. 14 del D.L. 66/2014, etc ..) così come modificati dal D.L. 50/2017 convertito in legge.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n 55 del 28/12/2024.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

<b>Codice</b>	<b>Anno</b>	<b>Descrizione</b>	<b>DATA VARIAZIONE</b>	<b>Organo Deliberativo</b>
01	2025	Differimento esigibilità dall'anno 2024 all'anno 2025 - costituzione fpv	10/02/2025	GC n. 17 del 27/02/2025
02	2025	Adeguamento stanziamento di competenza a seguito differimento di esigibilità	10/02/2025	GC n. 17 del 27/02/2025
03	2025	Adeguamento stanziamenti di cassa a seguito di riaccertamento residui	10/02/2025	GC n. 17 del 27/02/2025
04	2025	Variazione al bilancio di Previsione 2025/2027	18/02/2025	CC n. 03 del 27/02/2025
05	2025	Prelievo dal fondo di riserva	11/03/2025	CC n. 29 del 11/03/2025
06	2025	III Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027	18/04/2025	CC n. 14 del 18/04/2025
07	2025	IV Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027	22/05/2025	GC n. 54 del 22/05/2025
08	2025	Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2025/2027. Variazione n. V. Assestamento generale. Verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio.	29/07/2025	CC n. 22 del 29/07/2025
09	2025	VI Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027	18/09/2025	GC n. 86 del 18/09/2025
10	2025	VII Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027	14/11/2025	CC n. 28 del 14/11/2025
11	2025	Prelievo dal fondo di riserva	04/12/2025	GC n. 113 del 04/12/2025

#### **A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

Occorre innanzi tutto premettere che dal 01.01.2015 è entrata in vigore per tutti gli enti locali la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126

L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. Il Rendiconto di Gestione 2025, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs. 118/2011 è redatto in base agli schemi di bilancio contenuti nell'allegato 10 del medesimo decreto.

L'operazione di riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025 - ex art. 3, co. 4 del D.Lgs. 118/2011 è stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 19/02/2025.

Con la stessa deliberazione sono stati individuati i residui attivi e passivi da mantenere, eliminare o reimputare, ai sensi dell'ex art. 228 del TUEL ed articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'utilizzo dei criteri di valutazione utilizzati sono quelli risultanti dai nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 le cui motivazioni sono state inserite nei paragrafi che seguono.

#### **B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano copertura finanziaria nelle entrate programmate e successivamente accertate ex art. 179 del TUEL. Segue una serie di tabelle e di dati volti a rappresentare le risultanze finanziarie dell'esercizio 2025 e dunque, a sintetizzare, le principali voci del bilancio.

#### Confronto tra previsioni assestate e rendiconto 2025

Titolo	Descrizione	Previsione 2025	Assestato 2025	Accertamenti 2025	Differenza	Scostamento %
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.072.574,00 €	2.181.615,80 €	2.411.412,81 €	229.797,01 €	10,53 €
2	Trasferimenti correnti	129.957,03 €	171.723,77 €	186.599,67 €	14.875,90 €	8,66 €
3	Entrate extratributarie	273.058,09 €	306.940,25 €	337.816,13 €	30.875,88 €	10,06 €
4	Entrate in conto capitale	103.000,00 €	390.114,40 €	508.654,31 €	118.539,91 €	30,39 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	532.665,00 €	541.703,02 €	323.967,22 €	217.735,80 €	40,19 €

Titolo	Descrizione	Previsione 2025	Assestato 2025	Impegni 2025	Differenza	Scostamento %
1	Spese correnti	2.443.198,12	2.870.135,63	2.468.907,94	401.227,69 €	13,98 €
2	Spese in conto capitale	103.000,00	1.152.542,20	302.262,47	850.279,73 €	73,77 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-€	2.486,46	2.486,46	- €	- €
4	Rimborso di prestiti	32.391,00	32.391,00	32.390,56	0,44 €	0,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	532.665,00 €	541.703,02 €	323.967,22 €	217.735,80 €	40,19 €

#### Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	22.712,05 €	16.790,66 €	111.749,42 €	100.356,57 €	175.831,44 €	156.827,98 €
	Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	204.294,40 €	409.137,91 €	324.823,27 €	646.520,60 €	538.178,85 €	257.947,80 €
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.552.858,14 €	1.691.013,11 €	1.746.117,26 €	1.835.364,05 €	2.111.280,65 €	2.411.412,81 €
Titolo II	Trasferimenti correnti	475.309,63 €	337.912,49 €	343.294,17 €	407.396,26 €	257.029,09 €	186.599,67 €
Titolo III	Entrate extratributarie	259.521,52 €	309.046,60 €	268.896,07 €	262.186,55 €	279.372,28 €	337.816,13 €
Titolo IV	Entrate in conto capitale	512.124,47 €	597.964,20 €	697.559,21 €	545.620,91 €	548.112,77 €	508.654,31 €
Titolo VI	Accensione di prestiti						
<b>Totale Entrate</b>		<b>3.026.820,21 €</b>	<b>3.361.864,97 €</b>	<b>3.492.439,40 €</b>	<b>3.797.444,94 €</b>	<b>3.909.805,08 €</b>	<b>3.859.258,70 €</b>

Spese		2020	2021	2022	2023	2024	2025
-------	--	------	------	------	------	------	------

Titolo I	Spese correnti	1.889.870,78 €	1.884.680,77 €	2.015.789,08 €	2.081.260,56 €	2.249.615,12 €	2.468.907,94 €
Titolo II	Spese in conto capitale	565.941,46 €	657.305,81 €	653.771,34 €	895.680,70 €	757.270,78 €	302.262,47 €
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziata	0,00 €	0,00 €	- €	2.486,46 €	- €	- €
Titolo IV	Rimborso di prestiti	2.399,97 €	90.242,56 €	93.956,75 €	92.496,56 €	82.426,21 €	32.390,56 €
	Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte corrente	16.790,66 €	111.749,42 €	100.356,57 €	175.831,44 €	156.827,98 €	108.968,21 €
	Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte capitale	409.137,91 €	324.823,27 €	646.520,60 €	538.178,85 €	257.947,80 €	744.198,02 €
<b>Totale Spese</b>		<b>2.884.140,78 €</b>	<b>3.068.801,83 €</b>	<b>3.510.394,34 €</b>	<b>3.785.934,57 €</b>	<b>3.504.087,89 €</b>	<b>3.656.727,20 €</b>
<b>Risultato di competenza (al netto degli avanzi di amm.ne applicati)</b>		<b>142.679,43 €</b>	<b>293.063,14 €</b>	<b>- 17.954,94 €</b>	<b>11.510,37 €</b>	<b>405.717,19 €</b>	<b>202.531,50 €</b>

## TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata

<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	Previsione assetate 2024	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Differenza
<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Categoria 6 - Imposta municipale propria	912.654,22 €	927.617,37 €	1.007.490,87 €	79.873,50 €
Categoria 8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	- €	- €	- €	0,00 €
Categoria 16 - Addizionale comunale IRPEF	196.980,90 €	236.795,80 €	245.851,60 €	9.055,80 €
Categoria 41 - Imposta di soggiorno	88.959,50 €	89.045,50 €	201.170,00 €	112.124,50 €
Categoria 51 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	654.518,00 €	654.518,00 €	719.386,00 €	64.868,00 €
Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	- €	- €	- €	0,00 €
Categoria 53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	- €	- €	- €	0,00 €
Categoria 60 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.000,00 €	- €	- €	0,00 €
Categoria 76 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	2.452,98 €	2.452,98 €	5.717,71 €	3.264,73 €
Categoria 99 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	3.000,00 €	5.663,00 €	15.992,41 €	10.329,41 €
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>1.860.565,60 €</b>	<b>1.916.092,65 €</b>	<b>2.195.608,59 €</b>	<b>279.515,94 €</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011 e s.m.i., confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità (solo per quanto riguarda il recupero evasione);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.
- l'imposta di soggiorno.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

### ***Analisi delle voci più significative del titolo 1***

#### **IMU**

L'importo accertato del gettito IMU 2025 pari ad € 1.007.490,87 ivi comprese le somme accertate a titolo di recupero dell'evasione tributaria, risulta superiore con quanto previsto in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri.

Lo stesso è contabilizzato al netto delle trattenute effettuate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di FSC.

Si rileva inoltre una sostanziale conferma dei risultati attesi derivanti dall'attività di recupero evasione. Nell'anno 2025 sono stati accertati ed incassati € 168.154,61

#### **TASI**

Il gettito accertato nell'anno 2025 per recupero evasione è stato pari ad € 5.717,71 Tale somma deriva esclusivamente dagli accertamenti emessi, notificati ed incassati nell'anno 2025

#### **TARI**

L'importo accertato a titolo di TARI, pari a € 719.386,00, corrisponde alle liste di carico (avvisi di pagamento) emesse nell'esercizio 2025. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26/04/2025, avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe ai fini della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2025 e determinazione numero rate e scadenze", sono state approvate le tariffe determinate sulla base del PEF, di cui alla determinazione n. 127-2024 – n. 116/Direttore Generale del 20.06.2024 dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", secondo quanto previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019. Sono state inoltre confermate le esenzioni e riduzioni previste dal Regolamento TARI a favore delle famiglie in condizioni di difficoltà economica che hanno presentato l'attestazione ISEE entro il 28 febbraio, termine prorogato al 30 aprile di ogni anno. L'importo complessivo delle esenzioni/riduzioni poste a carico del bilancio comunale ammonta a € 4.817,00. Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 106/2025 è stata infine disposta l'approvazione del ruolo TARI anno 2025.

#### **ADDIZIONALE IRPEF**

L'importo pari ad € 245.851,60 è stato accertato sulla base degli incassi eseguiti nel corso dell'esercizio 2025

#### **TITOLO II – TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI**

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E'quindi una classica entrata di natura derivata

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Tipologia 101 -Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	470.824,96 €	337.912,49 €	343.294,17 €	407.396,26 €	257.029,09 €	186.599,67 €
Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	434.621,82 €	298.566,19 €	291.078,57 €	257.538,02 €	123.551,94 €	76.458,56 €
Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	36.203,14 €	39.346,30 €	52.215,60 €	149.858,24 €	133.477,15 €	110.141,11 €

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2<sup>a</sup> delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri

enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

### TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie (Titolo 3<sup>^</sup>) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2025.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione beni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
Vendita di beni		- €	- €	- €	- €	- €	
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	104.427,92 €	132.234,93 €	113.061,25 €	110.736,31 €	129.300,41 €	143.639,55 €	
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	51.863,25 €	71.665,42 €	64.958,70 €	93.014,17 €	80.736,64 €	77.413,06 €	
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.762,11 €	31.703,73 €	27.937,74 €	25.203,50 €	33.368,91 €	53.088,74 €	
Tipologia 300: Interessi attivi	- €	- €	0,67 €	301,75 €	812,18 €	6.555,47 €	
Tipologia 400: Rimborsi ed altre entrate correnti	- €	- €					
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	- €	- €					
Altre entrate da redditi da capitale	2,38 €	0,60 €	- €	- €	0,75 €		
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti							
Rimborsi in entrata	36.990,33 €	35.740,75 €	32.962,00 €	- €	3.822,21 €		
Altre entrate correnti n.a.c.	31.476,56 €	38.242,85 €	29.975,71 €	32.930,82 €	31.331,18 €	57.119,31 €	
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>259.522,55 €</b>	<b>309.588,28 €</b>	<b>268.896,07 €</b>	<b>262.186,55 €</b>	<b>279.372,28 €</b>	<b>337.816,13 €</b>	

### TITOLO IV- ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4<sup>^</sup> rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup>, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

TITOLO IV		2025
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti		
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		153.288,82 €
Categoria 2 - Contributi agli investimenti da Famiglie		

Categoria 3 - Contributi agli investimenti da Imprese	- €
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
Categoria 1 – Alienazione di beni materiali	9.508,01 €
Categoria 2 – Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	- €
Categoria 3 – Alienazione di beni immateriali	7.873,09 €
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	
Categoria 1 – Permessi a costruire	336.494,39 €
Categoria 3 – Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.490,00 €
<b>TOTALI</b>	<b>508.654,31 €</b>

In particolare si evidenzia il seguente andamento dei c.d. “permessi a costruire”:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
95.483,32 €	167.365,34 €	139.997,92 €	202.899,65 €	174.262,07 €	286.350,56 €	410.377,61 €	336.494,39 €

Rispetto alle concessioni ed alle alienazione di beni patrimoniali, l’andamento nel triennio è stato il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.600,00	1.600,00	1.600,00	6.853,62	14.178,68	500	3.200,00	9.508,01

Le somme accertate sono riconducibili ai diritti di superficie (concessioni cimiteriali). Per l’esercizio 2025 si è proceduto inoltre alla dismissione di n. 2 autocarri modello Ape Piaggio Porter e di n. 1 mezzo d’opera marca Grillo, mediante operazione di permuta nell’ambito dell’acquisizione di nuovi beni strumentali.

I cespiti sono stati pertanto stornati dalle immobilizzazioni materiali, con rilevazione contabile dell’eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dalla differenza tra il valore netto contabile e il valore riconosciuto in permuta.

#### **TITOLO V LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Relativamente all’esercizio finanziario 2023 non sono state accertate entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, come evidenziato nella tabella allegata.

<b>TITOLO 5 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00

<b>Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---	-------------	-------------

### **TITOLO VI LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati. Nel corso dell'esercizio finanziario l'ente non ha fatto ricorso a forme di indebitamento, come riportato nella tabella che segue:

<b>TITOLO 6 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,0000	0,00	0,0000
<b>Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>

### **Capacità di indebitamento residua**

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei

prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento alla data del 31/12/2025:

ENTRATE DA RENDICONTO ANNO 2023		importi in euro	%
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo I	1.835.364,05 €	
2	Trasferimenti correnti (Titolo II)	407.396,26 €	
3	Entrate extratributarie (Titolo III)	262.186,55 €	
A	TOTALE PRIMI TREI TITOLI ENTRATE DA RENDICONTO ANNO 2023	2.504.946,86 €	
B	LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL 10% DI A	250.494,69 €	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO ANNO 2025</b>			
C	Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del T,U,E.L. al 31/12/2025	27.259,60	
D	Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
E	Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
F	Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	223.235,09	
G	Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	27.259,60	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2025 (G/A)*100			1,09%

## TITOLO I - SPESE CORRENTI

La spesa corrente, riclassificata per macroaggregati, evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2025
----------------	-----------------

1	Redditi da lavoro dipendente	483.407,75 €
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	50.747,55 €
3	Acquisto di beni e servizi	1.591.734,45 €
4	Trasferimenti correnti	270.290,30 €
7	Interessi passivi	27.259,60 €
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00 €
10	Altre spese correnti	45.468,29 €
<b>TOTALE</b>		<b>2.468.907,94 €</b>

### ***Interessi passivi e oneri finanziari diversi***

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2025 ammonta ad € 27.259,60 in diminuzione rispetto agli anni precedenti. L'incidenza della spesa per interessi passivi rispetto al totale delle entrate correnti del penultimo esercizio definitivamente approvato è pari al 1,09 %, come da prospetto che segue:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.939,12	28.827,05	27.259,60
Entrate correnti	2.262.026,78	2.330.916,00	2.287.689,29	2.337.972,20	2.647.682,02	2.504.946,86
% su entrate correnti	1,97%	1,57%	1,54%	1,37%	1,09%	1,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### **TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che la spesa impegnata risulta essere 302.262,47

Tali spese sono state così finanziate:

Importo	Fonte di finanziamento
€ 71.985,07	Avanzo destinato di cui € 40.253,90 proveniente da esercizi precedenti
€ 5.218,12	Risorse Statali
€ 194.327,73	Proventi oneri concessori
€ 7.908,00	Proventi da vendite del patrimonio
€ 22.823,55	Avanzo vincolato

### **TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

L'andamento della spesa per rimborso prestiti ha avuto il seguente andamento nel triennio 2023/2025

TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI	2023	2024	2025
Rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ -	
Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti	92.496,56 €	82.426,21 €	32.390,56 €
<b>TOTALE</b>	92.496,56 €	82.426,21 €	32.390,56 €

L'Ente, come risulta anche dalla tabella sotto riportata ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12.2025. Si osserva come la percentuale di indebitamento sia notevolmente al di sotto del limite massimo dell'10% per l'annualità 2025 previsto dalla succitata norma:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	62.648,42	55.483,53	48.768,38	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.939,12	28.827,05	27.259,60
Entrate correnti	2.203.546,02	2.310.298,58	2.540.636,76	2.262.026,78	2.330.916,00	2.287.689,29	2.337.972,20	2.647.682,02	2.504.946,86
% su entrate correnti	2,84%	2,40%	1,92%	1,97%	1,57%	1,54%	1,37%	1,09%	1,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	2.019.105,03	1.891.962,90	1.714.565,60	1.533.806,98	1.363.975,70	1.199.577,19	1.197.177,22	1.106.934,66	1.012.977,91	920.481,35	838.055,14
Nuovi prestiti											
Prestiti rimborsati	127.142,13	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97	90.242,56	93.956,75	92.496,56	82.426,21	32.390,56
Estinz. Anticip./riduz.mutui											
Rettifiche da allineamento	0,00										
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.891.962,90</b>	<b>1.714.565,60</b>	<b>1.533.806,98</b>	<b>1.363.975,70</b>	<b>1.199.577,19</b>	<b>1.197.177,22</b>	<b>1.106.934,66</b>	<b>1.012.977,91</b>	<b>920.481,35</b>	<b>838.055,14</b>	<b>805.664,58</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	76.593,45	67.570,86	62.648,42	55.483,53	48.768,38	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.939,12	28.827,05	<b>27.259,60</b>
Quota capitale	127.142,13	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97	90.242,56	93.956,75	92.496,56	82.426,21	<b>32.390,56</b>
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 203.735,58</b>	<b>€ 244.968,16</b>	<b>€ 243.407,04</b>	<b>€ 225.314,81</b>	<b>€ 213.166,89</b>	<b>€ 46.945,77</b>	<b>€ 126.804,07</b>	<b>€ 129.127,04</b>	<b>€ 124.435,68</b>	<b>€ 111.253,26</b>	<b>€ 59.650,16</b>

**C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

***Fondo crediti dubbia esigibilità***

Il principio contabile, allegato 4/2 al D.L.gs. 2011/2018, detta le regole su come procedere per verificare la congruità del fondo accantonato nel risultato dell'esercizio precedente (anno 2024) e di quello stanziato in bilancio di previsione (anno 2025), la cui somma dovrà essere utilizzata per la costituzione del Fondo definitivo 2025

Qui di seguito viene descritto l'iter procedurale del calcolo :

1. Definire le entrate di dubbia e difficile esigibilità: possono essere diverse di anno in anno o rispetto a quelle considerate in sede di bilancio di previsione
2. Determinare il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2025, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna entrata di cui al punto 1
3. Calcolare la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio da considerare per il 2025 è quello riferito al 2021-2025
4. La percentuale media, pari al completamento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, costituisce la percentuale di insolvenza che andrà applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione

In particolare, con riferimento al punto 1, si è provveduto ad assoggettare alla rilevazione le poste di entrata già individuate in sede di adozione del bilancio di previsione 2025 - 2027 ed altre non considerato la cui riscossione appare incerta.

Calcolato l'importo da accantonare corrispondente ad ogni entrata va verificato se tale importo è superiore o inferiore alla sommatoria di quanto accantonato nel precedente rendiconto 2024 e nel bilancio 2025: nel primo caso bisognerà aumentare l'accantonamento sottraendo risorse che sarebbero confluite nell'avanzo di amministrazione, nel secondo potranno essere liberate.

Qui di seguito il riassunto del calcolo del FCDE, mentre lo sviluppo dello stesso viene allegato alla presente relazione sotto la lettera "A"



**COMUNE DI MONTESCUDAIO**  
**PROVINCIA DI PISA**

**RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2025 - CALCOLO FCDE**

<b>RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2025 - CALCOLO FCDE</b>					
<b>Nr. Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Residui al 31.12.2025</b>	<b>Accantonamento Minimo a FCDE</b>	<b>Accantonamento Effettivo a FCDE</b>	<b>Extra accantonamento</b>
10101.08.0001	I.C.I. RECUPERO EVASIONE	€ -	€ -	- €	€ -
10101.06.0019 -	I.M.U. - RECUPERO EVASIONE	€ -	€ -	- €	€ -
10101.51.0052 -	T.A.R.S.U.	€ -	€ -	- €	€ -
10101.51.0056	TARI	350.648,75 €	221.553,91 €	319.318,49 €	97.764,58 €
10101.61.0054	TARI	€ 1.187,11	€ 804,94	- €	€ -
30100.02.0321 -	CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 89.390,30	€ 71.108,20	81.321,13 €	€ 10.212,93
30500.99.0469	RIFUSIONE CONDANNA DANNO ERARIALE	0,00	€ -	- €	€ -
30500.99.0503	RECUPERI DA SENTENZE FAVOREVOLI	€ 8.299,91	€ 5.581,11	8.299,91 €	€ 2.718,80
30100.02.0284 -	PROVENTI DA MENSE E CONVITTI SCOLASTICI - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)	€ -	€ -	- €	€ -
30100.02.0002	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	€ 4.570,00	€ 342,98	1.675,00 €	€ 1.332,02
30100.02.0468	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)	€ 2.440,00	€ 381,03	1.060,00 €	€ 678,97
30100.03.0383 -	FITTO LOCALI FARMACIA	€ 25.200,00	€ 18.568,37	25.200,00 €	€ 6.631,63
30100.02.0312 -	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)	€ 3.633,57	€ 2.599,38	3.577,97 €	€ 978,59
30500.99.0455	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	€ 5.133,47	€ 5.110,11	5.133,47 €	€ 23,36
30500.99.0509	COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	€ 1.187,11	€ 1.017,64	1.817,11 €	€ -
40200.01.0589	MISE- CONTRIBUTI AI	-	-	- €	-

COMUNI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	€	€		€
	491.690,22	327.067,67	447.403,08	120.340,89

#### *Fondo di riserva*

Il fondo di riserva è pari ad € 7.368,23 e nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato per la quota di €3.396,26

#### *Utilizzi delle quote non vincolate, vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al bilancio di previsione 2025/2027*

Nel corso dell'esercizio 2025 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al Bilancio di previsione per i seguenti importi per l'importo complessivo di € 589.898,83 €

di cui:

- Avanzo Libero € 385.000,00
- Avanzo Destinato € 32.500,00
- Avanzo Vincolato da leggi e principi contabili € 139.988,17
- Avanzo Vincolato a cui l'Ente ha apposto un vincolo € 5.980,00
- Avanzo Accantonato € 26.430,66

#### **D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2025 presenta un avanzo di € 2.957.333,99 come risulta dai seguenti elementi:

CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2025			2.994.429,01
RISCOSSIONI	297.365,77	3.390.357,43	3.687.723,20
PAGAMENTI	473.375,74	2.624.796,33	3.098.172,07
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>3.583.980,14</b>

RESIDUI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi	440.463,87	378.092,71	818.556,58
Residui passivi	89.304,64	502.731,86	592.036,50

<b>DIFFERENZA RESIDUI</b>			<b>226.520,08</b>
---------------------------	--	--	-------------------

<b>CALCOLO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
Fondo cassa al 31.12.2025			3.583.980,14
Differenza residui			226.520,08
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			108.968,21
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			744.198,02
<b>AVANZO/DISAVANZO AL 31.12.2025</b>			<b>2.957.333,99</b>

<b>TIPO DI AVANZO</b>	<b>AVANZO RENDICONTO 2025</b>	
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€	447.403,08
Fondo passività potenziali – rischio contenzioso	€	60.000,00
Fondo per ripianare le perdite Spa	€	21.003,40
Altri accantonamenti	€	125.346,82
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>€</b>	<b>653.753,30</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	631.356,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	829.867,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	59.902,50
Vincoli derivanti da mutui	€	4.164,70
Altri vincoli da specificare	€	-
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>€</b>	<b>1.525.290,43</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>€</b>	<b>79.361,91</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>€</b>	<b>698.928,35</b>

L'avanzo di amministrazione ex articolo 187 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, è distinto in fondi liberi (non vincolati), fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

- **Fondi liberi** (non vincolati) sono quelli derivanti, anzitutto, da un risultato della parte corrente del bilancio, tanto dalla gestione di competenza, quanto dalla gestione dei residui, dopo la copertura dei vincoli di legge (ovvero fondi vincolati a vario titolo e fondi accantonati).
- **Fondi vincolati** sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi (di competenza o risultanti dalla gestione dei residui) di somme a specifica destinazione. Si distinguono in parte vincolata da legge e dai principi

contabili, da trasferimenti e vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

- **Fondi per finanziamento spese in conto capitale** sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi (di competenza o risultanti dalla gestione dei residui) afferenti a somme da destinare per legge a spesa di investimento qualora non rientrino nella fattispecie di cui sopra.

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, il valore complessivo di quest'ultimo può essere scomposto, analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui.

**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	3.768.450,14
Totale impegni di competenza	-	3.127.528,19
FPV entrata	+	414.775,78
FPV spesa	-	853.166,23
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>202.531,50</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	7.106,22
Minori residui attivi riaccertati	-	31.472,57
Minori residui passivi riaccertati	+	40.678,51
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>16.312,16</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		640.921,95
SALDO GESTIONE RESIDUI		16.312,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		589.898,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.148.591,50
FPV		-438.390,45
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025</b>		<b>2.957.333,99</b>

L'operazione di riaccertamento ordinario per il Rendiconto della Gestione 2025 è stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 19/02/2026

Le operazioni propedeutiche al riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate dalle seguenti determinazioni:

- *Determinazione n. 37 e 38 del 09/02/2026 del responsabile dell'area amministrativa e contabile*
- *Determinazione n. 11 del 09/02/2026 del responsabile dell'area tecnica*

### ***I risultati della gestione di cassa***

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione

Saldo di Cassa	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			2.994.429,01 €
Riscossioni	297.365,77 €	3.390.357,43 €	3.687.723,20
Pagamenti	473.375,74 €	2.624.796,33 €	3.098.172,07
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>3.583.980,14</b> €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<b>Differenza</b>			<b>3.583.980,14</b> €
di cui per cassa vincolata			848.965,44

Nel corso dell'anno 2025 non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL.

<b>E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI.</b>
--

Nel corso dell'esercizio finanziario, gli accertamenti di entrata possono tradursi in incassi effettivi delle somme accertate oppure in residui attivi in caso di mancato incasso. I residui attivi vanno, anzitutto, indagati con riferimento alla valida sussistenza del relativo titolo giuridico sottostante. Una volta riscontrata tale sussistenza è necessario verificare, soprattutto, per i residui di origine più remota le motivazioni dei ritardi di incasso alla luce della necessità di individuare o meno la loro effettiva riscuotibilità ovvero la sussistenza di elementi di dubbia esigibilità.

In ossequio anche alla recente deliberazione della Corte dei Conti Marche n. 144/2023/Par che ha chiarito che l'onere motivazionale cambia a seconda della vetustà del credito ovvero:

- Entro 3 anni: il residuo attivo si presume esigibile salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio
- Da 3 a 5 anni: il residuo attivo non si presume né esigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento.
- Oltre 5 anni: il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

	Iniziali	Eliminati	Riscossi - Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	€ 762.195,99	- 24.366,35	€ 297.365,77	€ 440.463,87	€ -
Residui passivi	€ 603.358,89	40.678,51	€ 473.375,74	€ 89.304,64	€ -

Rispetto all'anzianità dei residui, la stessa è così sintetizzata:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
ATTIVI								
Titolo I	€ 1.187,11	€ 9.325,53	€ 4.645,92	€ 32.608,05	€ 38.327,26	€ 68.219,34	€ 63.914,06	€ 218.227,27
Titolo II		€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ 6.230,31	€ 1.441,00	€ 8.171,31
Titolo III	€ 43.678,32	€ 8.630,17	€ 8.614,13	€ 7.627,06	€ 12.289,51	€ 12.940,50	€ 20.817,63	€ 114.597,32
Titolo IV							€ 98.643,48	€ 98.643,48
Titolo V	€ 481,12							€ 481,12
Titolo IX						€ -	€ 343,47	€ 343,47
<b>Totale</b>	<b>€ 45.346,55</b>	<b>€ 17.955,70</b>	<b>€ 13.260,05</b>	<b>€ 40.735,11</b>	<b>€ 50.616,77</b>	<b>€ 87.390,15</b>	<b>€ 185.159,64</b>	<b>€ 440.463,97</b>

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
PASSIVI								
Titolo I			1.856,05	10.763,13	7.453,85	20.351,47	38.292,34	78.716,84
Titolo II		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.516,00	€ 841,80	€ 10.357,80
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 230,00	€ -	€ -	€ 230,00
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.856,05</b>	<b>€ 10.763,13</b>	<b>€ 7.683,85</b>	<b>€ 29.867,47</b>	<b>€ 39.134,14</b>	<b>€ 89.304,64</b>

**F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO**

**DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI.**

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

**G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE**

Non ricorre la fattispecie

**H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.**

Non ricorre la fattispecie

**I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.**

Società partecipate:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione
02031380500	RETIAMBIENTE SPA	0,30
01699440507	A.P.E.S. S.c.p.a.	0,20
01177760491	ASA SPA	0,19
01404240499	GAL Etruria S.c.r.l. – IN LIQUIDAZIONE	2,00
02489030508	G.A.L. TERRE ETRUSCHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2,63
01570810497	CROM SERVIZI	10,00
01415520491	PROMOZIONE E SVILUPPO VAL DI CECINA SRL IN LIQUIDAZIONE	0,25

Nell'avanzo di amministrazione è accantonata la somma di € 21.003,40 per eventuali perdite di società partecipate

**J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE.**

La relazione sulla gestione ex articolo 231 del D.Lgs 267/2000, predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, riporta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e

partecipate. La predetta informativa è finalizzata ad evidenziare analiticamente eventuali discordanze delle contabilità e ne fornisce la motivazione.

Sulla base delle risultanze contabili nonché delle asseverazioni pervenute da parte degli organi di revisione delle società partecipate, il servizio finanziario dell'ente ha provveduto alla esecuzione dell'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie vantate nei confronti delle medesime società.

Le risultanze dell'attività risultano contenute in una relazione predisposta dal servizio ed allegata, unitamente alla presente relazione, alla proposta di rendiconto in corso di approvazione.

La relazione, laddove evidenzia delle discordanze nei rapporti reciproci, ne indica i motivi e propone altresì le azioni necessarie ai fini della riconciliazione delle partite da intraprendere entro la chiusura dell'esercizio in corso.

**K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

Non sono presenti fattispecie.

**L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350.**

Non sono presenti fattispecie.

**M) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.**

La spesa di personale

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale in attuazione dell'art.1, comma 557 e segg.della Legge 296/2006 e s.m.i., si rimette la rilevazione che segue:

- La media delle spese di personale 2011/2013 è stata calcolata dall'Unione Colli Marittimi Pisani ed approvata con deliberazione di G.C. n. 96 del 28/07/2016 ed ammonta a complessive € 547.136,82 come da prospetto che segue:

<b>Voci:</b>	<b>Media 2011-2013</b>
Spese intervento 01	540.077,35 €
Spese intervento 03	10.646,42 €
Spese intervento 07	34.253,19 €
Altre spese da specificare:	86.409,51 €

Totale spese personale (A)	
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>-124.249,65 €</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>547.136,82 €</b>

La spesa di personale a rendiconto 2025 ammonta a complessive € **439.114,99 €**

Voci:	Media 2011-2013 - Impegni – già comunicata alla Sezione	Rendiconto 2025 - Impegni -
Spese intervento 01	540.077,35 €	479.368,81 €
Spese intervento 03	10.646,42 €	1.998,36 €
Spese intervento 07	34.253,19 €	34.354,45 €
Altre spese da specificare:	86.409,51 €	83.381,03 €
Totale spese personale (A)		599.102,65 €
(-) Componenti escluse (B)	124.249,65 €	<b>-159.987,66 €</b>
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	547.136,82 €	439.114,99 €

Ne consegue pertanto che il limite è rispettato.

### **Spese di rappresentanza**

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:



## COMUNE DI MONTESCUDAIO

Provincia di Pisa

Elenco delle Spese di Rappresentanza  
sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente  
nell'anno 2025

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

capitolo	oggetto spesa	importo
01011.03.0010 - SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTI	Acquisto mazzi di fiori per la cerimonie istituzionali	€ 154,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 154,00</b>

## **Equilibri di Bilancio –Allegato 10 al Rendiconto di gestione 2025**

La legge di bilancio n. 145/2018 ed il superamento dei vincoli di finanza pubblica:

a) sancisce la piena utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato

nel rispetto delle regole previste dal d.lgs. 118/2011 (comma 820);

b) prevede che a partire dal 1° gennaio 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (comma 821);

c) disapplica a partire dal 1° gennaio 2019 il pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica contenuti nella legge 232/2016 (comma 823).

In particolare il comma 820 della legge 145/2018 afferma che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”*.

A seguito di tale modifica normativa è intervenuta la Commissione Arconet con Decreto del 1 agosto 2019 ha ridefinito il calcolo degli equilibri validi per il rispetto dei saldi di finanza pubblica secondo le modifiche normative inserite nella **legge di bilancio n. 145/2018**.

### ***Il DM 1° agosto 2019:***

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2019 è stato emanato al fine di ampliare la portata e la rilevanza informativa degli equilibri di bilancio previsti dal comma 821 della legge 145/2018. Sono stati infatti introdotti tre distinti saldi in grado di determinare con gradualità gli equilibri di bilancio a consuntivo:

W1 – RISULTATO DI COMPETENZA

W2 – EQUILIBRI DI BILANCIO

W3 – EQUILIBRI COMPLESSIVI

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma dell'articolo della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*.

Il Comune di Montescudaio ha rispettato tutti e tre gli equilibri (W1-W2-W3) delineati dalla nuova normativa, e sono sintetizzati dai seguenti schemi:

## VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	85.418,83 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	156.827,98
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.935.828,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	2.468.907,94 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	108.968,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	32.390,56 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>567.808,71</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	28.718,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	108.965,04
<b>O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>430.125,67</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-6.355,69
<b>O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>436.481,36</b>

## VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	504.480,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	257.947,80
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	508.654,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	302.262,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	744.198,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
<b>Z/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>224.621,62</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	172.157,04
<b>Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>52.464,58</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>52.464,58</b>

## VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>
<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>792.430,33</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2 = O2 + Z/2)</b>		<b>482.590,25</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>488.945,94</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		567.808,71
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	85.418,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	28.718,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-6.355,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>460.027,57</b>

### **L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei

beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo di erogazione.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella voce **O3) equilibrio complessivo di parte corrente** che evidenzia un risultato positivo pari ad euro **436.481,36**

### **1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti**

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella voce **Z3) equilibrio complessivo in capitale** che evidenzia un risultato positivo pari ad euro **52.464,58**

### **1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrata Titolo 9	323.967,22
Spese Titolo 7	323.967,22
<b>Equilibrio partite di giro e servizi conto terzi</b>	<b>0,00</b>

Con il Decreto ministeriale del 4 agosto 2023 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del TUEL che avranno validità a decorrere dall'esercizio 2022 e sino all'esercizio 2025.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite

**Allegato I) - Parametri comuni**  
**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI**  
**FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE**  
**STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Indicare la condizione che ricorre (S/N)
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	N
--	---

## **N ) Altri fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 ed il risultato di Amministrazione.**

L'esercizio 2025 si è caratterizzato principalmente per tre eventi importanti:

Il primo ha riguardato la chiusura del plesso della scuola secondaria di primo grado di Montescudaio, a seguito del sopralluogo effettuato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la verifica delle condizioni statiche dell'edificio scolastico "Scuola Media O. I. Griselli" e della conseguente ordinanza sindacale di inibizione allo svolgimento delle attività didattiche all'interno del fabbricato. L'Amministrazione Comunale ha pertanto approvato il progetto definitivo/esecutivo denominato "Riqualificazione e adeguamento antisismico della Scuola Media O. I. Griselli di Montescudaio", per un importo complessivo pari a € 1.300.000,00. Alla copertura finanziaria dell'intervento si è provveduto mediante reperimento di € 700.000,00 a valere su contributo della Regione Toscana e per i restanti € 600.000,00 mediante utilizzo di risorse proprie dell'Ente.

Il secondo ha riguardato i rapporti tra i comuni soci e la società partecipata C.RO.M., alla luce del perdurare della situazione contabile caratterizzata da risultati di esercizio negativi. Tale condizione ha reso necessario un approfondimento in ordine alla sostenibilità economico-finanziaria della società e alla definizione di possibili soluzioni strutturali idonee a garantire il riequilibrio gestionale e la continuità aziendale, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di partecipazioni pubbliche. Nel corso degli incontri intercorsi tra i Soci è emersa, all'unanimità, la condivisa valutazione secondo cui l'operazione di scissione societaria rappresenti lo strumento giuridico - organizzativo maggiormente idoneo al superamento delle attuali criticità gestionali, consentendo una più efficiente articolazione delle funzioni, una più chiara ripartizione delle competenze e una gestione coerente con gli indirizzi strategici dei singoli Enti soci. In particolare, i Sindaci dei Comuni soci di minoranza hanno manifestato la volontà di procedere mediante un'operazione di scissione che preveda la costituzione di due distinti soggetti giuridici:

- un primo soggetto riferibile al Comune di Rosignano Marittimo;
- un secondo soggetto partecipato congiuntamente dai due Comuni soci di minoranza.

Tale configurazione organizzativa è ritenuta funzionale a garantire maggiore autonomia gestionale, riequilibrio economico-finanziario e coerenza tra assetto societario e ambiti territoriali di riferimento. Allo stato attuale, è in corso una fase di interlocuzione istituzionale finalizzata alla costituzione di un nuovo soggetto a partecipazione pubblica, da realizzarsi congiuntamente ad altri Comuni limitrofi, cui affidare la gestione della farmacia comunale. L'iniziativa è volta a definire un

modello organizzativo che consenta una gestione economicamente sostenibile del servizio, garantendo al contempo il mantenimento della natura pubblica, l'efficienza operativa e l'adeguato presidio territoriale.

Il terzo ambito di intervento ha riguardato gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 25 e 26 ottobre 2024 nel territorio del Comune di Montescudaio. L'Amministrazione comunale è prontamente intervenuta nell'anno 2025 stanziando risorse proprie di bilancio per una somma complessiva di € 20.000,00, destinata al ristoro parziale dei danni subiti dalle attività economiche locali, tenuto conto che i cittadini privati hanno potuto accedere ai contributi regionali attivati per gli eventi calamitosi, anche grazie all'attività di supporto, informazione e coordinamento svolta dall'Ente.

## O La gestione patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2025, allegano al rendiconto 2025 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2021.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;

rendiconto definitivo;

ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;

extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2025 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2021, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

Rimanenze;

Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

Ratei attivi e Risconti attivi;

Risultato economico dell'esercizio;

Acconti;

Ratei passivi e Altri risconti passivi;

Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;

Conti d'ordine.

Non è altresì obbligatoria:

l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;

l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;

l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

situazione patrimoniale al 31/12/2025

#### Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2021.

#### STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo. Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	62.625,04	83.838,40	-21.213,36
Immobilizzazioni materiali	10.668.572,72	10.584.476,24	84.096,48
Immobilizzazioni finanziarie	265.280,98	331.655,40	-66.374,42
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>10.996.478,74</b>	<b>10.999.970,04</b>	<b>-3.491,30</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	348.109,94	287.280,74	60.829,20
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.606.542,58	3.017.104,37	589.438,21
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.954.652,52</b>	<b>3.304.385,11</b>	<b>650.267,41</b>

Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>			
	14.951.131,26	14.304.355,15	646.776,11
<b>PASSIVO</b>			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>			
	13.373.627,36	12.677.778,64	695.848,72
Fondo rischi e oneri	179.637,82	185.059,48	-5.421,66
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.397.866,08	1.441.517,03	-43.650,95
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>			
	14.951.131,26	14.304.355,15	646.776,11
<b>Conti d'ordine</b>			
	0,00	0,00	0,00

**P RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate da ciascun responsabile , alla data del 31 dicembre 2025 si evidenzia, che non sussistono debiti non ancora riconosciuti.

Come per il 2023 e 2024 anche il 2025 il rendiconto si arricchisce di nuovi adempimenti, infatti dovranno essere allegati al rendiconto di gestione le seguenti relazioni:

#### OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE 2025

Le risorse aggiuntive stanziare nel Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il potenziamento dei servizi sociali comunali ammontano a € 215.923.000 per l'anno 2021, € 254.923.000 per il 2022, € 299.923.000 per il 2023, € 345.923.000 per il 2024, € 390.923.000 per il 2025, € 442.923.000 per il 2026, € 501.923.000 per il 2027, € 559.923.000 per il 2028, € 618.923.000 per il 2029 e € 650.923.000 annui a decorrere dal 2030. Gli obiettivi di servizio, come definiti dalla normativa di riferimento, contribuiscono al potenziamento dei servizi sociali, con particolare attenzione ai Comuni che presentano maggiori carenze, e rappresentano un passaggio significativo nel percorso di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Tali obiettivi consistono nel conseguimento di un livello di spesa per la funzione sociale progressivamente crescente nel tempo, assumendo come parametro di riferimento il fabbisogno standard monetario, che comprende anche le risorse aggiuntive destinate specificamente al potenziamento del servizio. Le risorse aggiuntive stanziare nel FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali sono attribuite ai singoli Comuni sulla base dei coefficienti di riparto relativi alla funzione sociale utilizzati per il calcolo dei fabbisogni standard nell'anno di riferimento. Le risorse aggiuntive assegnate al Comune di Montescudaio ammontano complessivamente a € 11.121,44. Il Comune di Montescudaio, unitamente agli altri Comuni della Bassa Val di Cecina, demanda la gestione dei servizi sociali alla Società della Salute, oggi denominata **Società Valli Etrusche**, consorzio pubblico cui partecipano i Comuni della Val di Cecina e della Val di Cornia e l'Azienda USL Toscana Nord Ovest. Gli interventi sociali di competenza dei suddetti Comuni, oggi confluiti nella Società Valli Etrusche, sono stati gestiti in forma associata fin dagli anni Settanta, mediante delega inizialmente al Consorzio Socio-Sanitario e successivamente all'Unità Sanitaria Locale e all'Azienda Sanitaria Locale. Questa esperienza ha favorito e anticipato una programmazione integrata degli interventi, rispettosa delle peculiarità del territorio e orientata al superamento di interventi settoriali, collegandoli in maniera più efficace ai bisogni espressi dalla comunità. Ciò ha consentito di attuare un processo di decentramento dei servizi di base, tenendo conto anche delle esigenze delle comunità di minori dimensioni, che sono state coinvolte e hanno partecipato alla realizzazione degli interventi. La gestione associata ha inoltre promosso una forma di solidarietà istituzionale finalizzata a garantire risposte adeguate e uniformi a tutti i cittadini dell'area, prevedendo un

impegno finanziario da parte dei Comuni proporzionato al numero degli abitanti. In particolare, ciascun Comune aderente partecipa con una quota di € 44,00 per abitante, calcolata sulla base della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno (Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 16 del 28 febbraio 2022). Per l'anno 2025 la quota impegnata e trasferita dal Comune di Montescudaio ammonta a € 96.536,00.

Nel corso dell'anno 2025 il Comune ha inoltre realizzato direttamente, con risorse proprie di bilancio, i seguenti interventi:

- **Sostegno alla povertà**, mediante contributi alle famiglie con basso reddito a integrazione dei canoni di locazione, per un importo complessivo di € 6.132,00, di cui € 2.132,00 finanziati dalla Regione Toscana ed € 4.000,00 con risorse proprie di bilancio;
- **Sostegno alle situazioni di disagio economico**, attraverso esenzioni e/o riduzioni tariffarie per reddito relative al servizio di mensa scolastica e alla tassa sui rifiuti per l'anno 2025;
- **Supporto alle persone in stato di bisogno**, tramite l'attivazione del servizio di distribuzione di pasti caldi e di pacchi alimentari periodici.

Tali servizi sono stati realizzati in collaborazione con associazioni del Terzo Settore operanti sul territorio (Auser, Pubblica Assistenza e Croce Rossa), alle quali il Comune eroga contributi a sostegno delle attività svolte. Nonostante le oggettive difficoltà organizzative, in particolare legate alla carenza di personale già emersa negli anni precedenti, l'Amministrazione comunale ha continuato a garantire con impegno la gestione delle numerose attività di competenza, svolgendo con tempestività i compiti assegnati e mantenendo invariato il livello dei servizi raggiunto negli anni precedenti.

## 2 ASILI NIDO

Gli obiettivi di servizio previsti dalla normativa consistono nel garantire, a regime su tutto il territorio nazionale, il livello minimo dei servizi educativi per la prima infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato nel 33% della popolazione target, individuata nei bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

Le risorse attribuite nel Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il raggiungimento degli obiettivi di servizio ammontano a:

- 120 milioni di euro per l'anno 2022;
- 175 milioni di euro per l'anno 2023;
- 230 milioni di euro per l'anno 2024;
- 300 milioni di euro per l'anno 2025;

- 450 milioni di euro per l'anno 2026;
- 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027.

Per l'anno **2025** il Comune di Montescudaio **non ha ricevuto risorse aggiuntive** a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

Nel territorio comunale è tuttavia presente il **Nido d'Infanzia "Suor Cristina Lorenzini"**, situato nella frazione di Fiorino e gestito in forma indiretta.

L'erogazione di tale servizio è ritenuta dall'Amministrazione comunale di fondamentale importanza, in quanto rappresenta un servizio socio-educativo di primario interesse pubblico, con la finalità non solo di promuovere il benessere e lo sviluppo psico-fisico dei bambini, ma anche di sostenere e affiancare le famiglie nel compito di cura ed educazione dei figli, favorendo la conciliazione tra tempi di vita familiare e attività lavorativa.

Il servizio di Nido comunale ha accolto:

- nell'anno educativo **2023/2024** n. 11 bambini, di cui 3 non residenti;
- nell'anno educativo **2024/2025** n. 11 bambini, di cui 2 non residenti;
- nell'anno educativo **2025/2026** risultano iscritti n. 14 bambini, di cui 3 non residenti,

tutti in età compresa tra **12 e 36 mesi**.

L'organizzazione del Nido comunale prevede l'apertura dal **15 settembre** (o comunque dalla data di inizio dell'anno educativo secondo il calendario scolastico regionale) fino al **30 giugno**, per **cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì)**.

L'orario quotidiano di funzionamento è di **sei ore giornaliere, dalle ore 8:00 alle ore 14:00**, con possibilità di:

- **prima uscita alle ore 12:00**
- **seconda uscita alle ore 14:00**

con erogazione del pasto in entrambe le modalità.

Nell'accesso al servizio hanno priorità i **bambini residenti nel Comune**; solo in presenza di posti disponibili possono essere ammessi bambini non residenti, con precedenza per coloro che hanno già frequentato il Nido comunale negli anni precedenti, al fine di garantire la continuità educativa.

Ai costi diretti per la gestione del Nido, pari a € **56.808,00**, si aggiungono risorse **ministeriali e regionali** che l'Amministrazione comunale destina all'ampliamento del servizio, in particolare:

- all'estensione dell'orario giornaliero **dalle ore 14:00 alle ore 16:00**;
- alla prosecuzione del servizio nel **mese di luglio**.

Le tariffe applicate dall'Amministrazione comunale, riparametrate sulla base degli **indicatori ISEE** per consentire l'accesso alle misure regionali "**Nidi Gratis**", anche per l'anno 2025 risultano le seguenti:

### **Per i residenti**

- € 180,00 mensili con uscita alle ore **12:00**
- € 270,00 mensili con uscita alle ore **14:00**

### **Per i non residenti**

- € 220,00 mensili con uscita alle ore **12:00**
- € 250,00 mensili con uscita alle ore **14:00**
- € 270,00 mensili con uscita alle ore **16:00**

A partire dall'anno educativo **2025/2026** le tariffe sono state ulteriormente riparametrate sulla base degli indicatori **ISEE** per consentire l'accesso alle misure regionali **“Nidi Gratis”**.

Gli ampliamenti di orario finanziati mediante risorse statali e regionali **non comportano costi aggiuntivi a carico delle famiglie**.

### **3. TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027**

Gli obiettivi di servizio sono definiti in coerenza con l'ammontare delle risorse previste annualmente, pari a 30 milioni di euro per il 2022, 50 milioni per il 2023, 80 milioni per il 2024, 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e 120 milioni annui a decorrere dal 2027, finalizzate a incrementare il servizio di trasporto degli studenti disabili privi di autonomia.

Nell'anno 2025 il Comune di Montescudaio non ha ricevuto risorse aggiuntive a valere su tale fondo.

Tuttavia, già a partire dall'anno scolastico 2022/2023, le famiglie di due alunni con disabilità, anche su indicazione degli specialisti che seguono i minori, hanno richiesto che gli stessi potessero usufruire del servizio di trasporto scolastico ordinario insieme agli altri studenti.

Per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, l'Amministrazione comunale ha pertanto previsto, nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, l'inserimento della figura dell'accompagnatore sullo scuolabus nelle tratte interessate, al fine di garantire la necessaria assistenza e la sicurezza degli alunni durante il tragitto.

### **4. FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ**

A partire dal rendiconto 2023 è stato introdotto un ulteriore adempimento con scadenza fissata al 31 marzo di ciascun anno. Il Decreto 24 agosto 2023 (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2023) prevede infatti lo stanziamento e il riparto delle risorse destinate ai Comuni per l'anno 2023, che si aggiungono ai 100 milioni di euro già annualmente previsti ed erogati con il Decreto 10 agosto 2023 per i servizi garantiti agli alunni con disabilità delle scuole superiori da Regioni, Città metropolitane e Province.

Come noto, la figura dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione è prevista dall'articolo 13, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, a favore degli alunni certificati ai sensi della medesima normativa. Tali figure professionali, finalizzate a garantire l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, devono essere assicurate – ai sensi dell'articolo 139 del Decreto Legislativo 112/1998 – dai Comuni per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Fermo restando l'obbligo di utilizzo delle risorse per il servizio cui sono destinate, il contributo statale può essere impiegato per il potenziamento del servizio, inteso nel senso più ampio del termine, comprendendo sia l'incremento quantitativo delle prestazioni, sia la qualificazione e il miglioramento organizzativo e logistico dello stesso.

Le risorse in oggetto rappresentano pertanto un contributo dello Stato alla spesa già sostenuta ordinariamente dai Comuni per garantire il servizio previsto dalla Legge n. 104/1992, trattandosi di una funzione obbligatoria già attribuita agli enti locali. Il decreto ministeriale non ha infatti innovato la disciplina del servizio: qualora lo stesso non fosse stato precedentemente assicurato dal Comune, esso dovrà essere attivato, ove richiesto, in quanto obbligo di legge; qualora invece il servizio sia già attivo, le risorse potranno essere utilizzate per il suo potenziamento.

Il Comune di Montescudaio fa parte dell'Istituto Comprensivo I.O. Griselli, che comprende anche i Comuni di Guardistallo, Casale Marittimo, Castellina Marittima e Riparbella. Annualmente i cinque Comuni e l'Istituto Comprensivo sottoscrivono una convenzione denominata "Patto per la Scuola", mediante la quale i singoli Comuni erogano un contributo per ciascun bambino residente e iscritto a uno dei plessi scolastici dell'Istituto. In particolare, il contributo è stato pari a:

€ 100,00 per l'anno scolastico 2022/2023

€ 110,00 per l'anno scolastico 2023/2024

€ 130,00 per l'anno scolastico 2024/2025

Per l'anno scolastico 2024/2025 annualità finanziaria 2025 il comune di Montescudaio ha trasferito all'Istituto Comprensivo I.O. Griselli la somma complessiva di € 12.032,00;

Per l'anno scolastico 2025/2026 la gestione del servizio di assistenza specialistica è stata demandata alla Società della Salute, mediante l'approvazione del progetto denominato " OLTRE IL BANCO - PERCORSI EDUCATIVI PER OGNI STUDENTE ", per il quale il Comune di Montescudaio ha stanziato complessivamente € 14.592,72, così suddivisi:

€ 4.864,33 nell'annualità 2025

€ 9.728,38 nell'annualità 2026

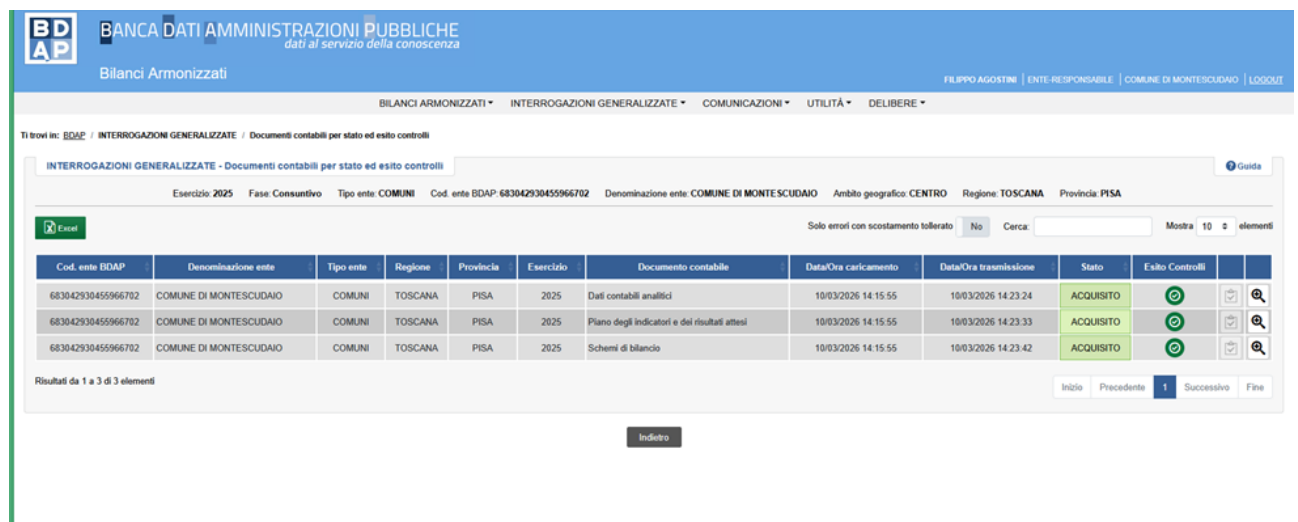
Pertanto, le risorse complessivamente stanziate per gli alunni frequentanti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo I.O. Griselli per l'anno finanziario 2025 ammontano ad € 16.896,33.

Nel corso dell'anno 2025, inoltre, considerato che numerosi studenti residenti nel Comune di Montescudaio – per ragioni organizzative e lavorative delle famiglie – frequentano gli istituti scolastici della vicina città di Cecina, il Comune ha provveduto a trasferire agli istituti scolastici cecinesi che ne hanno fatto richiesta le somme necessarie a garantire il servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità residenti nel Comune di Montescudaio.

A tal fine sono state erogate complessivamente € 29.986,39, a fronte di contributi statali specificamente destinati a tale finalità pari a € 3.248,03

**R CONCLUSIONI**

In data 10 marzo 2026 è stato trasmesso alla BDAP il rendiconto di gestione in modalità pre-consuntivo per i prescritti controlli, il cui esito è risultato positivo, come risulta dalla schermata.



Inoltre, è stata completata la procedura automatica dei controlli di coerenza tra il documento *Schemi di bilancio*, trasmesso in data 10/03/2026, e il documento *Dati contabili analitici*, trasmesso nella medesima data, relativi al rendiconto 2025 (REND 2025), con esito positivo.

Il Responsabile dell'Area Contabile  
Dott. Filippo Agostini

Montescudaio, data della firma digitale

